

## Progetto piedibus dell'istituto comprensivo di Curno e rendiconto della Giornata vado a scuola apiedi del 5 ottobre 2005

### Anno scolastico 2003/2004

Nell'ambito delle attività della scuola di Curno sul tema dell'ecologia ambientale urbana, anche grazie allo stimolo dato dalle positive esperienze in città e in Provincia di Bergamo il **Comitato dei genitori avvia il "progetto Piedibus"**.

Le prime linee "piedibus" partono nei mesi di aprile/maggio 2004 sulle 2 scuole elementari di "Curno centro" e di "Curno Brembo", con 4 linee di sola andata (2 per Plesso scolastico).

L'ultima uscita piedibus nell'A.S. 2003/2004, coincide con la festa di fine anno e con l'inaugurazione dei giardini scolastici per il progetto "dell'Albero Custode"<sup>[1]</sup>: progetto di riqualificazione dei giardini scolastici della scuola potenziata di Curno con il comitato genitori la collaborazione ed il finanziamento del Comune.

### Anno scolastico 2004/2005

Cresce l'interesse e l'entusiasmo per il progetto. Le linee diventano 6 (4 centro e 2 Brembo).

Il Piedibus per sola andata alle scuole elementari è attivo per 2 volte in autunno e in modo più continuativo a partire da metà marzo 2005 un giorno la settimana: il sabato per Curno Centro e il venerdì per Curno Brembo. Alcuni genitori (prevalentemente mamme) con la partecipazione attiva dei bambini preparano degli stupendi striscioni colorati da appendere sui cancelli delle scuole: avviso e promemoria "per il piedibus del giorno dopo".

Durante alcune uscite viene anche distribuito del materiale divulgativo per stimolare riflessioni sul tema dei percorsi pedonali sicuri casa-scuola, dei benefici per l'attività fisica, della qualità ambientale urbana (comunicato pediatri, copie dal libro di F. Tonucci, copie de "la città possibile"...).

E' un'ottima occasione per adulti e bambini per conoscersi, per fare una breve passeggiata senza correre, per chiacchierare un po', per parlare, per ridere.

Verso fine dell'anno 2004/2005 vengono distribuiti dal comitato genitori nelle scuole elementari e medie i questionari sul tema "percorsi casa scuola" e percezione dell'ambiente urbano.

I risultati dei questionari rivolti a bambini ragazzi e genitori sono stati pubblicati in un primo momento nella giornata "conosci e vivi il tuo paese" del 16 ottobre 2005 promossa di concerto dall'Amministrazione Comunale, Istituto comprensivo e Comitato Genitori.

Tra giochi castagnata, mongolfiera e inaugurazione del nuovo parco, le scuole ed il comitato genitori hanno allestito dei pannelli per presentare il progetto "il libro dell'Albero Custode"<sup>[2]</sup> e il progetto piedibus con grafici - foto - articoli sul tema - punti di pericolo rilevati nel Comune

### Anno scolastico 2005/2006

Il piedibus continua per l'anno scolastico 2005/2006 ed è in programma con 4 linee per Curno Centro (forse 6 linee), e 2 linee per Brembo. Si decide di ripartire con la Giornata internazionale del piedibus e di proseguire per tutto l'anno scolastico con frequenza settimanale o mensile a seconda della disponibilità dei genitori

La giornata del 5 ottobre e le sue fasi preparatorie hanno contribuito ad un momento di riflessione e rilancio del progetto affrontando anche, pur in modo non esaustivo, alcuni inevitabili problemi e riflessioni dovuti anche a timori o perplessità emerse durante le prime attività Piedibus.

Il 5 ottobre hanno partecipato piu' di un terzo dei bambini della scuola primaria.

Su 300 bambini hanno partecipato circa 120 Bambini (80 per Curno Centro e 40 Brembo):

Sono allegati nelle pagine successive le sintesi delle tabulazioni dei questionari, le foto della giornata con i lavori proposti a scuola e raccolti dalle insegnanti - Disegni e pensieri dei bambini sulla giornata Piedibus.

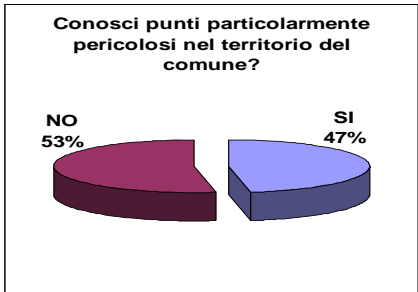
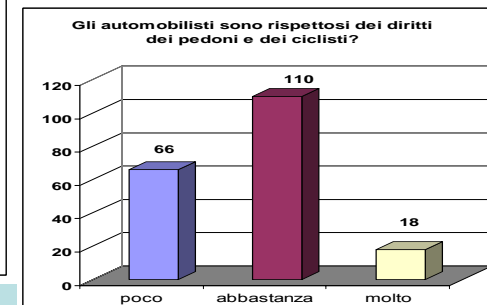
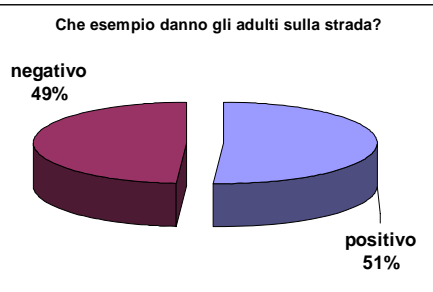
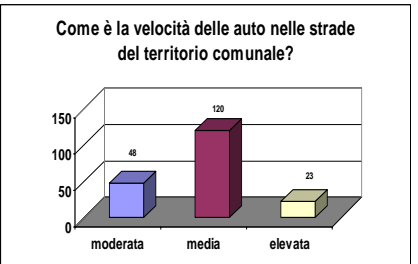
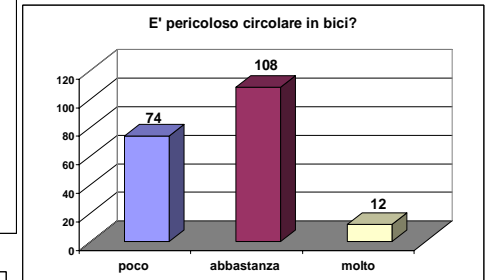
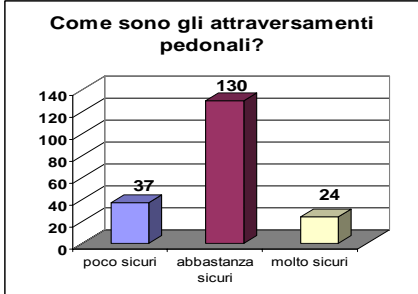
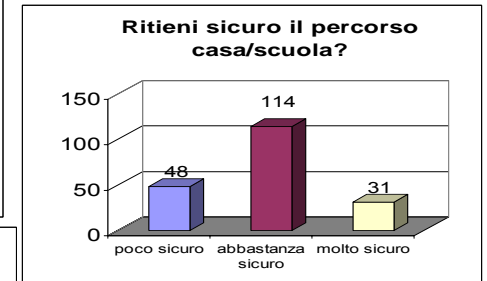
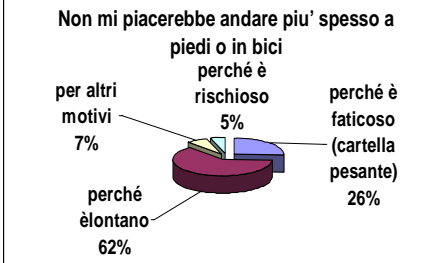
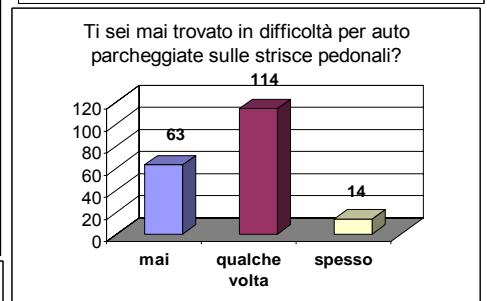
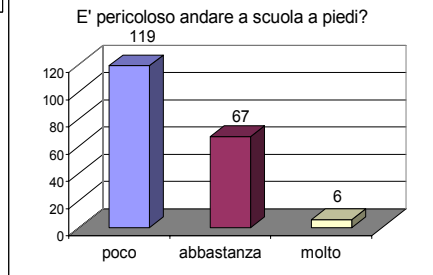
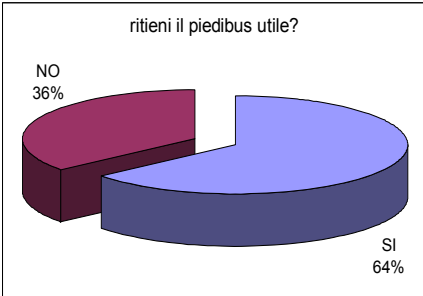
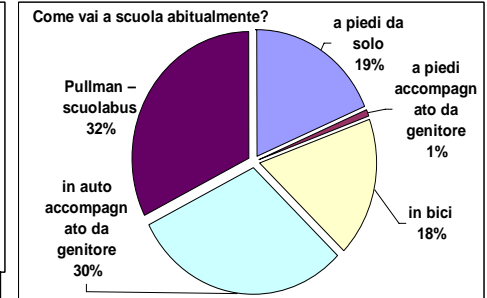
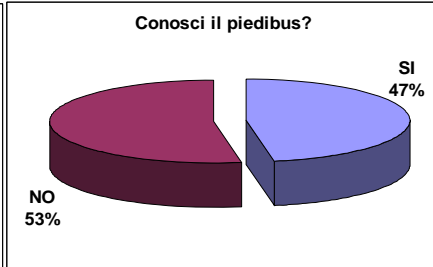
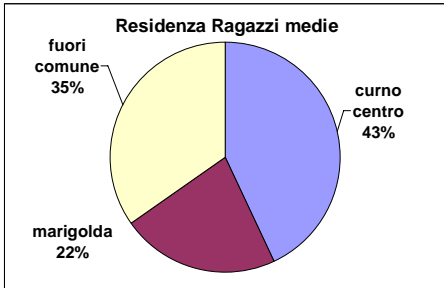
Nelle successive giornate il Piedibus ha visto una crescente partecipazione di bambini e adulti, coinvolgendo anche i più piccoli, sicuramente anche grazie all'efficace azione promozionale fatta per la giornata internazionale che ha consentito anche alle nuove famiglie di conoscere e capire meglio il senso di questa iniziativa.

### NOTE

[1] E' uno dei 6 progetti premiati dalla Provincia nel 2004 nell'ambito della L. 285/97 "Verso una città sostenibile delle bambine e dei bambini".

[2] Aggiornamenti all'anno scolastico 2004/2005 per i nuovi progetti dei bambini con insegnanti e genitori

# Sintesi tabulazioni questionari ragazzi scuole medie a.s. 2004/2005



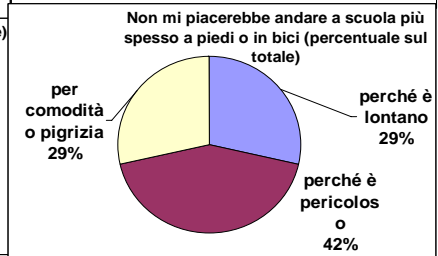
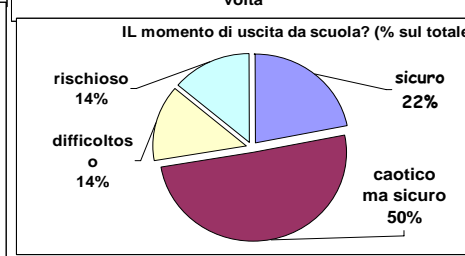
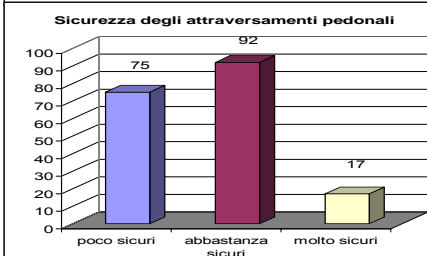
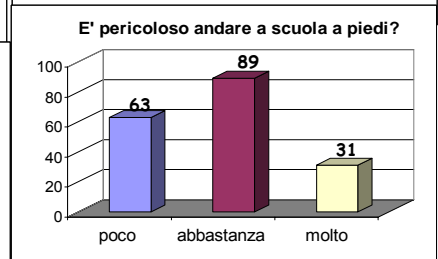
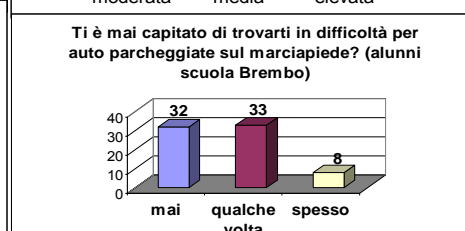
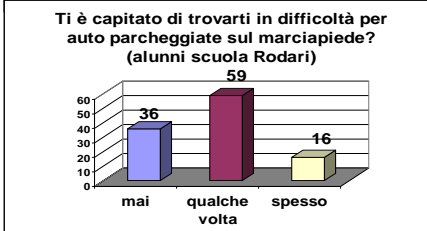
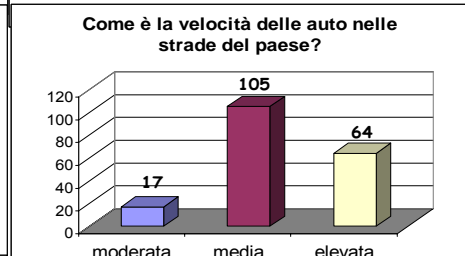
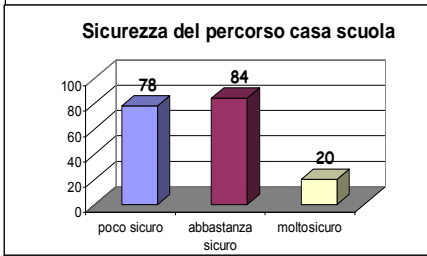
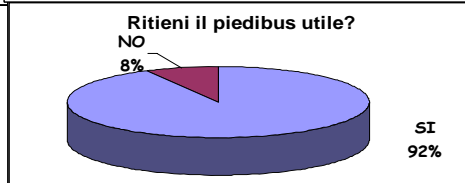
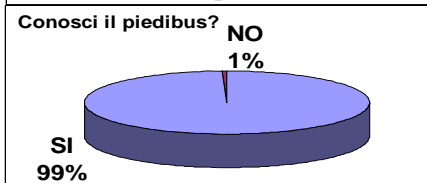
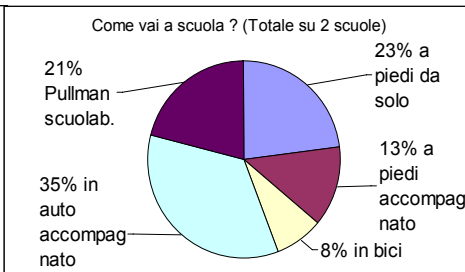
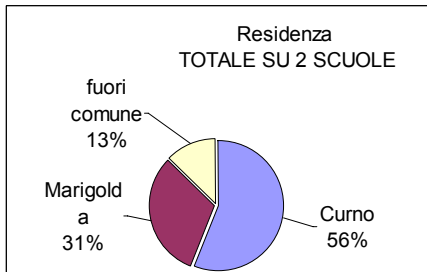
**Osservazioni e richieste emerse:**

- 41% Piu' piste ciclabili
- 28% Poco rispetto delle regole da parte degli automobilisti
- 24% Maggior controllo
- 7 % Piu' marciapiedi

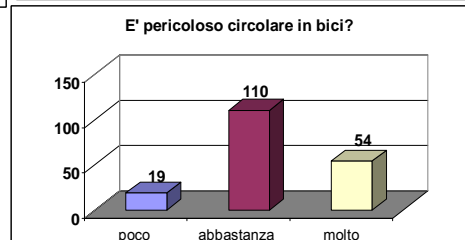
☺ **Mi piacerebbe andare piu' spesso a scuola a piedi e in bici :**

- 57% Perché è Bello
- 15% Perché è ecologico
- 15% Per stare con gli amici
- 13% Perché fa bene alla salute

# Sintesi tabulazioni questionari bambini scuole primarie a.s. 2004/2005



**Muoversi da soli:** Sessant'anni fa la mobilità di un bambino nell'età della scuola elementare non era di molto differente da quella dei suoi genitori. Oggi la mobilità dell'adulto è grandemente aumentata, ma parallelamente quella dei bambini si è ridotta notevolmente, in gran parte per il rischio introdotto dalle automobili. Il fenomeno ...ha oggi assunto caratteristiche paradossali: la pretesa di mobilità degli adulti scrupolosamente accolta dalle scelte urbanistiche e di mobilità negli ultimi decenni, ha di fatto annullato la possibilità di mobilità autonoma dei loro figli e dei loro vecchi... (Francesco Tonucci...se i bambini dicono: adesso basta!)



**Osservazioni e richieste emerse:**

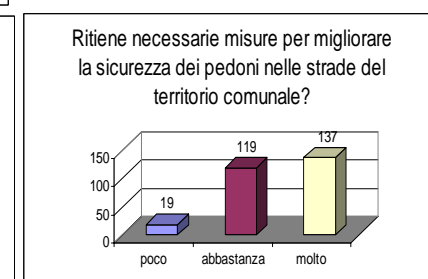
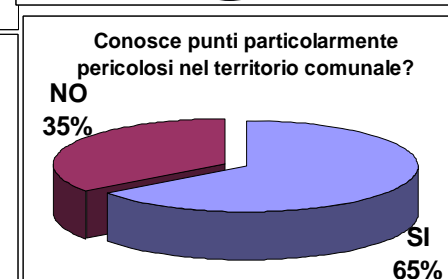
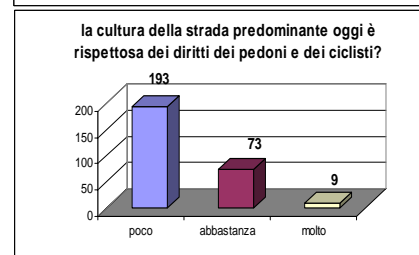
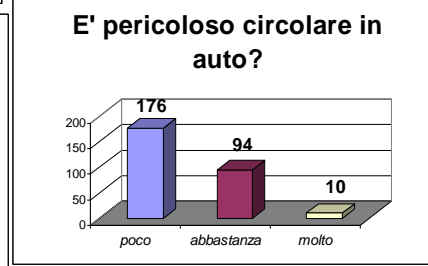
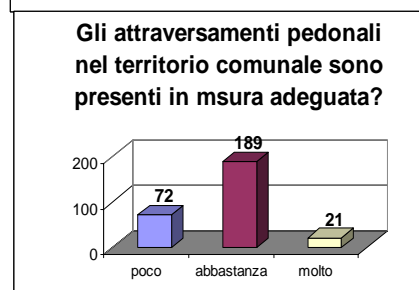
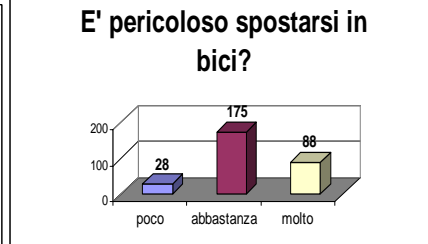
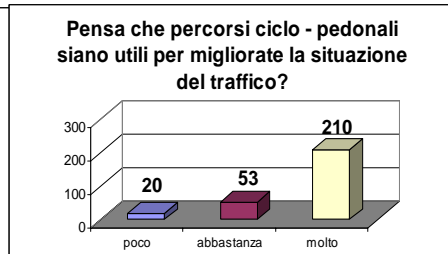
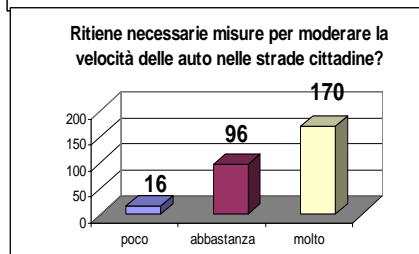
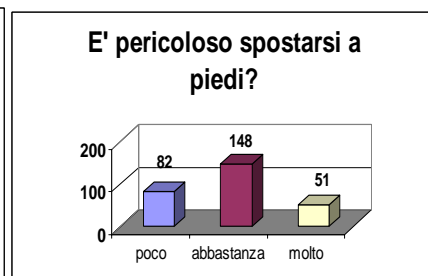
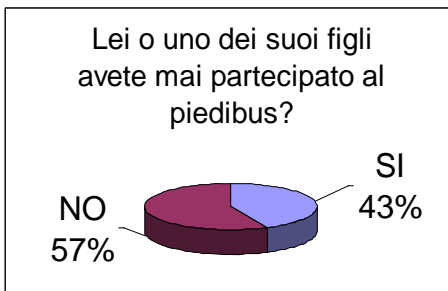
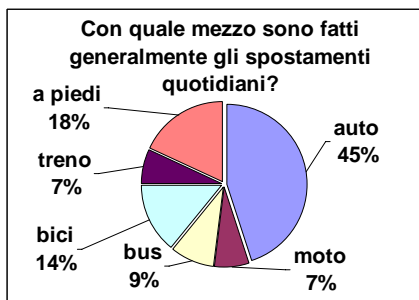
- 21% Poco rispetto delle regole da parte degli automobilisti
- 20% Piu' piste ciclabili
- 17% Maggior controllo
- 15% Piu' marciapiedi
- 7% Paura
- 20% Altre osservazioni

😊 **Mi piacerebbe andare piu' spesso a scuola a piedi e in bici :**

- 45% Perché è Bello
- 16% Perché è ecologico
- 13% Perché fa bene alla salute
- 7% Per essere autonomo
- 6% Per stare con gli amici
- 13% per altri motivi

# Sintesi tabulazione questionari genitori delle scuole primarie a.s. 2004/2005.

## Hanno risposto al questionario 279 famiglie



Dalla tabulazione dei questionari restituiti dai Bambini della scuola primaria, dai ragazzi delle medie e dai genitori, emergono interessanti dati sulla percezione dei fattori di rischio e sui principali punti di pericolo per pedoni e ciclisti nelle strade del nostro Comune.

**Le principali zone percepite come pericolose per pedoni e ciclisti nel Comune di Curno (per attraversamenti pedonali e/o marciapiedi mancanti o insufficienti alte velocità veicolari, pericoli generici) sono qui elencate in ordine decrescente per numero di segnalazioni:**

V. Lungobrembo (34 segnalazioni), Piazza Papa Giovanni (34), Largo Vittoria (33), v. Marconi (27), v. De Amicis (26) v. Abruzzi (19) v. Brembo (18), Briantea (16), v. Marigolda (14), v. Pertini (13), v. Fermi (10) v. Cesare Battisti (10), v. Lombardia (10), v. Emilia (10), v. Carlinga (8), v. Zaccagnini (7), v. Resistenza (4), v. Toscana v. 4 Novembre v. Volta (3), v. Repubblica – v. Terzi – v. Roma – v. Contradello – v. Caduti – v. 2 giugno – Curnasco – S. Jesus (2)

*Un numero crescente di bambini è accompagnato a scuola da un adulto, in genere in automobile. Sempre meno bambini possono attraversare la strada da soli, recarsi autonomamente a scuola o nei luoghi di svago, guidare una bicicletta in spazi pubblici. Alcuni elementi del tessuto urbano più di altri hanno delle ricadute negative sulla mobilità dei bambini. Gli attraversamenti delle strade sono elementi cruciali nella rete dei percorsi pedonali. Sono luoghi particolarmente pericolosi e per questa ragione rappresentano delle vere barriere cognitive che impediscono ai bambini di appropriarsi delle città (L Bonanomi Architecture & comportement 1994)*

Foto della giornata vado a scuola a piedi del 5 ottobre 2005 - scuole di Curno Centro



Foto della giornata vado a scuola a piedi del 5 ottobre 2005 - scuole di Curno Brembo



Piedibus del 5 ottobre – preparazione all'interno delle due scuole

Le insegnanti della commissione "progetto Albero Custode"<sup>[1]</sup> hanno seguito con interesse la crescita del "Piedibus" promossa dal Comitato Genitori già dai suoi inizi.

Andiamo  
a scuola a "piedi"



Andiamo  
a scuola a "piedi"



[1] Progetto di riqualificazione dei giardini scolastico con il metodo della progettazione partecipata

In occasione della giornata internazionale del 5 ottobre si sono offerte di sollecitare la partecipazione degli alunni all'interno delle due scuole coinvolgendo anche i colleghi.



I lavori delle, classi 1° e 2° scuole Curno Centro e Brembo

Nei giorni precedenti gli insegnanti hanno parlato con gli alunni del significato di questa esperienza e delle sue modalità, invitando i bambini a parteciparvi. Nel corso della giornata del 5 ottobre e nei giorni immediatamente successivi gli alunni hanno commentato l'esperienza, vissuta in prima persona o "vista" da lontano, attraverso un disegno per gli alunni più piccoli o una riflessione scritta per quelli più grandi.



I risultati di queste attività sono stati poi visionati da un gruppo di genitori ed un'insegnante per scegliere i materiali più significativi.

## Alla domanda “COSA TI FA VENIRE IN MENTE?” i bambini delle classi 3°, 4°, 5° delle scuole Curno Centro e Brembo hanno così risposto:

-“il piedibus e' bello perché si cammina e non si inquina. Invece con le auto e il pullman si inquina tanto e ti viene nei polmoni e ti fa venire infezioni e malattie. Il piedibus e' bello perché si sta in compagnia. Ma se non c'è nessuno è brutto perché con gli amici si può parlare , con gli amici ci si può divertire e giocare, cantare e anche delle altre cose. Quando si è in compagnia è divertente un sacco! Si può correre, si può saltare e siamo felici. Il piedibus è bellissimo! Perché non si inquina, ma non siamo solo noi bambini ma ci sono anche i genitori”

-“oggi è la giornata internazionale del piedibus, si va a scuola a piedi, è bello e divertente, è la giornata del piedibus! Il piedibus è importante perché con le macchine fanno uscire il petrolio che fa male a tutti è per quello che hanno inventato il piedibus”

-“a me il piedibus fa venire in mente: l'aria più pulita da respirare, una bella chiacchierata con gli amici, una bella camminata a piedi, essere più svegli quando andiamo a scuola perché fa bene alla salute, per riposarsi, per divertirsi un po' prima di andare a scuola e perché porta felicità”

-“il piedibus mi fa venire in mente la salute, rivedere prima dell'intervallo gli amici, la voglia di camminare, eviti l'inquinamento, rinforziamo i muscoli delle gambe”

-“io questa mattina non ho partecipato al piedibus perché la mia casa è abbastanza lontana da scuola ma anche perché non passava davanti a casa mia e quindi i miei genitori non potevano portarmi per il lavoro. Comunque credo che sia un'esperienza bellissima e da vivere insieme con altri bambini”

-“questa mattina io ho partecipato al piedibus, è molto bello perché vedi tanti tuoi amici e chiacchieri tanto di cose belle. Sono partito dal bar dei portici e ho proseguito in via Manigolda poi ho attraversato un parchetto e sono uscito in via Emilia e lì sono arrivato a scuola. Io penso che sia molto utile andare a scuola a piedi perché posso passare un po' di tempo con i miei amici e andando a scuola a piedi non si inquina l'aria. Io penso che l'invenzione del piedibus sia molto bella per i bambini. Questa esperienza per me è stata molto bella”

“io non sono potuta andare perché mi sono svegliata tardi e poi perché non ero molto informata. Visto che adesso mi hanno spiegato da dove parte, che compagni ci sono, adesso spero che la mamma e il mio papà dicano che posso andare al piedibus perché mi immagino già di poter chiacchierare con i compagni e di camminare molto”

“io non ci sono mai andato a scuola a piedi perché mi piace di più il pullman, però penso che sia utile andare a scuola a piedi perché non inquina l'aria. Forse se lo faranno ancora ci andrò anch'io”

-“mi fa venire in mente il marciapiede che adesso non è quasi più usato perché tutti vanno in auto. Andare a scuola a piedi è una cosa intelligente perché si inquina meno e poi perché durante il viaggio si cammina insieme a degli amici e quindi si chiacchiera. Le mamme che ci seguono sono scherzose e ci si diverte sempre un mondo. Il piedibus non crea traffico e non si arriva in ritardo. Però io non posso più partecipare all'iniziativa perché abito lontano, quindi vado a scuola con il pullman, però fino a Maggio lo prendevo e mi divertivo”

-“a me fa venire in mente: meno smog, nuove amicizie, nuove esperienze. E' una giornata dove si può respirare l'aria pulita, parlare con gli amici, ritrovarsi tutti insieme. Io con il piedibus sono andato a scuola l'anno scorso. All'inizio non mi è piaciuto molto, ma dopo un po' è cambiata la situazione e mi sono divertito tantissimo, ho conosciuto ragazzi nuovi e ho parlato tutto il tempo fino ad arrivare a scuola. Quest'anno c'è stata una bella novità: ci hanno regalato dei braccialetti catarifrangenti, è stato molto bello. Purtroppo quest'anno mi sono alzato tardi non sono riuscito a partecipare all'iniziativa: sarà per la prossima volta”

-“io vado sempre al piedibus perché ci sono i miei amici e mi piace molto. Io ci vado sempre al piedibus perché non mi piace andare sul pullman. Quando ci hanno dato l'avviso per andare al piedibus mia mamma ha scritto di no ma io ci vado sempre”

-“io vado al piedibus perché mia mamma mi ha obbligata, lei dice che quando sarò più grande dovrò andare a scuola a piedi. Io però mi sono rotta le tasche a sentirla brontolare, allora un giorno le ho detto “va bene! Andrò al piedibus, tanto ne vale la pena perché ci sono tutti i miei amici così non ti sentirò più brontolare!”

-“andare a scuola a piedi mi fa pensare a ..... meno macchine che girano per la strada e quindi meno inquinamento, è anche bello andare a scuola tutti insieme, si parla, si ride, si scherza; i papà “volontari” sono simpaticissimi, ci scattano tantissime foto. Durante il tragitto poi ci sono tanti gruppetti di alunni sotto casa che al posto di andare a scuola in macchina e inquinare ci aspettano per andare a scuola tutti insieme. Sono stati ingegnosi a regalarci il braccialetto “andiamo a scuola a piedi”, a me e a tutti è piaciuto tantissimo. Io vado sempre a scuola a piedi da solo ma con il piedibus sono tra amici!”

-“l’iniziativa del piedibus mi fa pensare a meno inquinamento che fa morire tante piante che ci stanno attorno. Mi fa pensare a conoscere molte altre persone come bambini e mamme. Il piedibus è come una passeggiata per arrivare a destinazione (scuola) e rifarlo la settimana dopo è una cosa che ti esce spontaneamente. Il piedibus anche se lo fai senza amici non vuol dire non parlare con nessuno, non fare niente con nessuno perché ti fa abituare a stare con gli altri. Questa iniziativa ti insegna anche a come stare sulla strada senza giocare. E’ bello perché si sta bene insieme”

-“il piedibus a me piace molto perché stiamo tutti insieme e anche perché così riesco a passare più tempo con mia mamma perché lavora ogni mattina. Io la mano la do alla mia amica così parliamo un po’ di tutto.

-“io quando ero in prima ci sono andato tre volte mi è piaciuto, però non molto, mi piace di più il pullman. Mi piace il pullman perché salgono molti miei amici più del piedibus e poi perché sul pullman mi diverto tanto e parlo anche con i miei amici”

-“io non ho mai preso il piedibus, camminare mi piace perché fa bene. Pensa che mio fratello non vuole mai camminare preferisce andare in macchina. Io vorrei essere un animale perché tutti gli animali possono girare il mondo a piedi”

-“il piedibus ha avuto origine dai genitori ed è stato inventato per non inquinare. Ogni anno ci viene dato un avviso con scritte le date del piedibus. Ogni giorno prestabilito per il piedibus un gruppo di genitori e i loro figli quando si sono riuniti tutti partono. Il tragitto da casa a scuola può essere lungo o corto, ma alla fine si arriva sempre a scuola. Per incoraggiare altri bambini a prendere il piedibus hanno regalato un meraviglioso braccialetto di colore arancione con su disegnato il simbolo del piedibus. Tutti i bambini sono andati matti perché è un braccialetto multiuso”

-“il piedibus secondo me è un ottimo progetto per non inquinare, per stare in compagnia mentre si va a scuola. Per il piedibus ci hanno distribuito anche dei braccialetti che servono per quando andiamo a scuola a piedi. Il piedibus è accompagnato da alcuni genitori che si sono offerti di guidarci fino a scuola, serve anche per fare esercizio fisico. Io ci vado sempre perché è divertente andare a scuola con altri bambini e chiacchierare un po’”

-“mi fa venire in mente un gruppo di persone che arrivano a scuola. Non scrivo altro perché non sono mai andata”

- “il piedibus mi fa venire in mente una passeggiata in allegria con altri bambini della scuola, chiacchierando e camminando per il paese”

-“il piedibus mi fa pensare ..... il piedibus è un mezzo di trasporto ecologico dove noi bambini utilizziamo le nostre gambe. Che bello pensare a un mondo un po’ meno inquinato, facendo solamente dei piccoli gesti come in questo caso andare a scuola a piedi. I bambini in questo modo possono chiacchierare e divertirsi con i loro amici e pensare come è bello avere una città senza automobili. Così abbiamo anche un po’ più di tempo per guardare e riflettere sul nostro paese. Lungo il percorso possiamo imparare cose utili sulla sicurezza stradale. E nello stesso tempo facciamo un po’ di sport con le gambe”

- “a me piedibus mi fa pensare a tante cose, te ne dico due o al massimo tre. Una è questa: mi fa pensare a un bus che al posto delle ruote ha quattro piedi, però le persone al posto di stare sedute a fare niente devono pedalare per fare andare il piedibus. Adesso ti dico la seconda: dei bambini in fila per due che formano un bus, ma però a metà, perché un vero bus ha due file e in ogni fila ci sono due posti. E infine ti dico la terza mia idea: mi fa venire in mente dei bambini in fila per due che stanno camminando con due trampoli (per ogni bambino) a forma di scarpa con mezza gamba e di lato reggono dei pannelli con scritto PIEDIBUS”